

# IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

## DI QUINTO DI TREVISO

30 ottobre 2016

Da oltre 25 anni è presente a Quinto il Consiglio Pastorale in obbedienza alle norme diocesane che lo prevedono per ogni parrocchia. Negli anni si sono succedute persone diverse. Il nostro Vescovo con decreto del 31/5/2016 *chiede che sia ora rinnovato in tutte le parrocchie.*

**Il nuovo Consiglio** sarà composto dai sacerdoti, da 2 suore, da 8/9 membri nominati dai gruppi e associazioni parrocchiali come loro rappresentanti e da altre 7/8 persone elette dalla comunità parrocchiale. Avrà durata di 5 anni . Si riunirà almeno 4 volte all'anno. Alle riunioni del Consiglio Pastorale potranno partecipare anche i fedeli che lo desiderano, senza però diritto di voto.

Il Parroco presiede il Consiglio Pastorale ed è suo dovere consultarlo per tutte le decisioni pastorali che riguardano e impegnano la comunità parrocchiale. Nelle questioni di maggior importanza non si discosti dal parere della maggioranza.

*Il compito del Consiglio Pastorale* è stimolare e verificare l'attività pastorale, favorendo la partecipazione e la corresponsabilità dei fedeli per l'edificazione della comunità cristiana. Far convergere e coordinare le iniziative delle associazioni, gruppi e aggregazioni ecclesiali. Promuovere l'annuncio della fede a quanti sono lontani dalla parrocchia e incoraggiare la comunità cristiana a contribuire fattivamente ai problemi che interessano l'uomo nelle concrete situazioni e ambienti di vita e nel territorio. Accogliere e approfondire gli orientamenti e le scelte pastorali della chiesa diocesana e il cammino delle Collaborazioni Pastorali.

*Il Consiglio Pastorale di Quinto si riunirà ordinariamente in seduta comune, nello spirito di collaborazione, con il Consiglio pastorale di Santa Cristina.*

" Il Consiglio pastorale parrocchiale è l'espressione della vitalità di tutto popolo di Dio costituito da fedeli cristiani animati da un solo Spirito, partecipi dell'unico sacerdozio di Cristo, chiamati al servizio del Regno nella uguaglianza della dignità e dell'agire, pur nella diversità e complementarietà dei doni e dei compiti . "